

Ricerca e brevetti

Lit, il governo verso la marcia indietro

«Voler trasformare l'Istituto italiano di tecnologia in un'agenzia di brevetti vuol dire distruggere una meraviglia italiana». Con questo tweet Corrado Passera si è schierato ieri tra quelli che hanno dato la loro solidarietà all'Iit di Genova. Un'eccellenza della ricerca pubblica che un decreto del governo (il cosiddetto *investment compact*) vorrebbe riconvertire in un centro per la commercializzazione dei brevetti prodotti da università ed enti di ricerca pubblici. Dopo il montare della polemica ora è lo stesso governo a rendersi conto della «svista» e a cercare di porvi rimedio in fase di conversione del decreto, ribadendo quanto

detto nei giorni scorsi dal ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan e dalla ministra della Ricerca Stefania Giannini. L'Iit dopo avere sollevato il problema ora preferisce la via del silenzio nell'attesa che da Roma arrivi una soluzione. Continueranno a parlare soltanto i report sul sito che ogni giorno da qui alla conversione del decreto illustreranno una delle scoperte dei ricercatori di Genova. Il fatto di tornare alle vecchie competenze per l'Iit sarebbe già un risultato. Anche se da questo decreto l'istituto sperava ben altro: la possibilità di entrare come socio nelle start up dei propri ricercatori.

Ri. Que.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

